

Oggi, 2 gennaio, leggiamo la riflessione del Diacono Marco Allara della Parrocchia “La Pentecoste” di Torino. Buon week end! Diacono Graziano

Il Vangelo odierno ci parla della vita pubblica di Gesù che si intreccia con quella di Giovanni. Giovanni ha molta popolarità, predica una penitenza di conversione. In quel momento storico in Palestina, ai tempi di Gesù, c'era una forte attesa di un vero uomo di Dio.

Quando Gesù inizia a predicare c'è grande intesa con Giovanni. I Vangeli dell'infanzia ci parlano di questa intesa.

Gesù annuncia misericordia. Il perdono si ottiene non con comportamenti integri, ma viene donato gratuitamente dal Padre. Giovanni non dà salvezza, Gesù con la sua morte ci salva.

Giovanni impartì il battesimo e poi uscì di scena, il battesimo di Gesù continua a essere amministrato.

È difficile distinguere la parola dalla voce dice San Agostino!

La voce vera, quella che porta alla salvezza è Cristo. Il Signore deve crescere e io devo diminuire!

Non perdiamo la parola che è seminata nel nostro cuore, alimentiamo questa parola e facciamola fiorire perché è l'unica parola che porta alla salvezza. Amen